

# Appello per la piccola Martina

*Colpita da sindrome, dottoressa casalese l'unica a riuscire a curarla*

di Marco Bazzani

CASALMAGGIORE — E' di Casalmaggiore uno dei medici italiani più autorevoli nella cura della Sindrome Sturge Weber (Sws). Si tratta della dottoressa Daniela Cavalca, nata il 3 giugno 1955 nel capoluogo casalasco, attualmente responsabile dell'attività operativa di Laser-chirurgia presso la clinica San Rocco di Ome (Bs), in Franciacorta. Il nome della dottoressa Cavalca — laureata all'università di Parma,

specializzata in Chirurgia Plastica e Chirurgia della Mano, autrice di oltre sessanta pubblicazioni — è salito alla ribalta della cronaca in questi giorni come quello dell'unico medico che è riuscito a curare la sindrome che colpì, quando aveva pochi mesi, una bambina mantovana, Martina Carpi di Marmirolo, che oggi ha sette anni. L'inizio del calvario della bimba fu segnalato dalla comparsa di un angioma rosso sul viso, che si ingrandì fino a diventare enorme. Ma il punto ve-

ro furono i problemi motori accusati. Dopo una via Crucis da un ospedale all'altro — a cominciare dal Gaslini di Genova — finalmente l'arrivo a Ome, dove la dottoressa Cavalca, con la laserterapia, è riuscita a far regredire l'angioma e a recuperare la capacità motoria di Martina: in tutto il corpo, ma non nelle gambe. Ed è proprio questo il motivo che ha spinto i genitori Simona e Davide a lanciare un appello dalla 'Gazzetta di Mantova'. La loro casa è su due piani e servirebbe un ascensore per facilitare la vita alla figlioletta. Di cambiare casa non se ne parla: il papà è operaio, la mamma deve stare vicino a Martina, impossibile imbarcarsi in un altro mutuo. Ma la coppia è in difficoltà anche a racimolare i 30mila euro occorrenti per l'ascensore: per questo hanno aperto un conto corrente per i contributi a Martina presso il Monte dei Paschi (agenzia 8 di Mantova). Per intanto è arrivato il loro grazie a Daniela Cavalca, che, lo ricordiamo, è anche consulente presso la Fondazione 'Mauro Baschirotto' per le Malattie Rare e tiene lezioni magistrali presso l'università di Udine. Un rapido giro su internet e in un Forum dedicato alle malattie rare, il suo nome ricorre più volte riguardo alle cure della Sws.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martina con la mamma Simona (foto Rizo)



D. Cavalca

